

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 30 SETTEMBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



LO SCENARIO

ROMA Dopo il tetto al prezzo dei carburanti al distributore, un taglio sulle bollette. Un nuova mossa a sorpresa di Eni, che all'indomani dell'avvio della campagna di sconti per gli automobilisti, cui dopo Ip ha aderito anche Q8 Italia, attraverso la controllata Plenitude ha calato un nuovo asso con l'annuncio di un'offerta a prezzi ridotti su luce e gas. Plauda la maggioranza, rilanciano gli altri operatori, che da tempo avevano sviluppato le proprie strategie di sconto, come Enel, che da aprile applicava già riduzioni del 50%. Ad andare in scena ieri, quindi, una gara commerciale a chi dà ai propri clienti le condizioni migliori e garantisce loro i prezzi più convenienti. Il contesto vede il governo attivo per calmierare il costo del conflitto in Iran sulle tasche dei cittadini. Lo ha ricordato la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. La situazione è e resta difficile. Il governo ha già speso 2,7 miliardi per contenere i prezzi dei carburanti. Una cifra di poco

L'ESORTAZIONE DELLA PREMIER MELONI: CHI PUÒ AIUTI PER DARE UNA MANO A FAMIGLIE E IMPRESE

inferiore servirà per lo stop al bollo auto e moto. Quindi bene che tutti quelli che possono facciano «del loro meglio» e «diano una mano» per sostenere famiglie e imprese. L'iniziativa del gruppo petrolifero è arrivata in un giorno chiave per il mercato dell'energia. Nelle stesse ore dell'annuncio l'Arera, l'autorità di regolamentazione per l'energia, ha diffuso i dati sui rincari dell'elettricità per i cosiddetti vulnerabili serviti con la «maggior tutela». Le prossime bollette costeranno loro il 37,3% in più. Eni propone dal primo ottobre la possibilità di attivare costi ridotti del 30% per due anni rispetto alla principale offerta a prezzo fisso della stessa azienda.

Gli altri grandi gruppi dell'energia hanno rilanciato le offerte già in campo dai mesi precedenti sul mercato libero sul quale, come ricordato da Elettricità Futura, «i contratti a lungo termine riescono a offrire risparmi anche del 50%» rispetto alle attuali tariffe indicizzate.

Dallo scorso aprile, ha ricordato Enel, primo operatore sul mercato

Contro il caro energia gli sconti sulle bollette: le mosse di Enel ed Eni

► Il Cane a sei zampe abbassa del 30% i prezzi di gas e luce. Ma l'offerta arriva dopo quella del gruppo elettrico lanciata ad aprile e che prevede il taglio del prezzo all'ingrosso del 50%. Arera: rincari del 37% per i vulnerabili



Tralici della rete di trasmissione elettrica

elettrico, sul sito della società è presente una soluzione che garantisce uno sconto del 50% rispetto al prezzo all'ingrosso, con una riduzione del costo per una famiglia media, con consumi sui 2MWh l'anno di 200 euro.

I NUMERI

Nel frattempo le previsioni dell'Arera sul conto al rialzo per i clienti serviti con le maggiori tutele hanno messo in allerta i consumatori. L'autorità ha spiegato che gli aumenti sono dovuti alla crescita dei costi di acquisto dell'elettricità, che riflettono le attese di aumento del prezzo all'ingrosso nel prossimo trimestre.

«I numeri non lasciano spazio a interpretazioni: oggi l'unico modo per tutelare davvero i clienti è il contratto a prezzo fisso», ha spiegato ieri Salvatore Pinto, presidente di Elettricità Futura, l'associazione che riunisce la filiera dell'energia elettrica. «I prezzi fissi praticati dal mercato libero non sono una misura emergenziale che dura qualche settimana, ma proteggono le famiglie per anni e sono già stati scelti dalla mag-

ELETTRICITÀ FUTURA: SUL MERCATO LIBERO COSTI INFERIORI RISPETTO AL SEGMENTO DELLA MAGGIORE TUTELA

gior parte degli utenti del mercato libero, che per questo non hanno subito i contraccolpi delle crisi geopolitiche. Il mercato libero funziona e va difeso».

L'associazione ha ricordato alcuni numeri. Chi ha sottoscritto un contratto a prezzo fisso in precedenza paga costi per-crisi di Hormuz: «ma anche oggi si trovano offerte a 24 mesi con la componente energia a 108 euro MWh, circa il 60% in meno rispetto ai 269 euro cui è stato fissato il prezzo della componente energia della Maggior Tutela».

Intanto, dopo Ip e la sua controllante Socar, anche Q8 Italia ha accolto la richiesta del governo italiano di porre un tetto ai prezzi di benzina e diesel al distributore sulla propria rete. Nei distributori di carburanti in autostrada, la benzina è tornata intanto sotto la linea rossa dei 2,2 euro al litro e il diesel sotto i 2,4 in modalità self service. In due giorni il calo è stato di 7,6 cent per il gasolio e 7,4 per la verde.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

37,3

In percentuale il rincaro dell'elettricità per i vulnerabili

50%

Il massimo risparmio garantito dai contratti a lungo termine

60%

Quanto si può arrivare a risparmiare con il mercato libero

3

In milioni quanti sono i cittadini ancora nel mercato "agevolato"

15

Lo "sconto" Arera sul gas parte tra 15 giorni



LE MOSSE

ROMA Continuano le file ai distributori che applicano il tetto al prezzo dei carburanti, mentre il price cap si allarga anche a Q8, dopo Eni e Solaris. La compagnia del Kuwait, dal primo ottobre, limiterà per 30 giorni i prezzi con un meccanismo variabile in base alle diverse zone della rete, assicurando un sostegno ai gestori per garantire la sostenibilità della filiera. Con il probabile coinvolgimento anche dei punti vendita Esso, si potrebbe così arrivare progressivamente dagli attuali 4mila a circa 10mila distributori che applicano gli sconti. La metà dei 20mila totali. La decisione arriva dopo il pressing del governo, ma accentua il disequilibrio competitivo tra gli impianti che applicano il tetto e quelli che non lo fanno, con i distributori indipendenti che stanno perdendo clienti e, in alcuni casi, rischiano di non riuscire a sostenere i costi. Da qui l'auspicio di Palazzo Chigi e delle associazioni dei consumatori per un'adesione più ampia, mentre Assopetroli segnala le difficoltà della rete dei piccoli. Per Eni il tetto è già operativo a 1,99 euro al litro per la benzina e 2,19 euro per il gasolio. La misura, prevista per 30 giorni, potrebbe essere arrivata fino a fine anno. La scelta di Q8 è stata accolta positivamente dal governo. Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha parlato di un «effetto domino» a favore di famiglie e imprese. Il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, si è augurato che l'iniziativa produca ulteriori ribassi, annunciando nel frattempo la probabile proroga dell'attuale mini-sconto sulle accise del diesel fino al 6 ottobre. I primi effetti dei tetti ai prezzi, intanto, si riflettono sui listini, anche se le differenze tra le reti restano marcate. Secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio prezzi del Mimit, sulla rete stradale nazionale il prezzo medio self service è di 2,126 euro al litro per la benzina e 2,335 euro per il gasolio. In autostrada la media è di 2,180 euro per la benzina e 2,383 euro per il gasolio. Assoutenti chiede di conoscere l'entità effettiva dei ribassi, mentre Codacons e Unc evidenziano i primi cali registrati in autostrada, con il gasolio sotto 2,4 euro e la benzina sotto 2,2 euro al litro.

I FRONTI APERTI

Resta aperto il fronte delle categorie produttive. Gli autotrasportatori denunciano di essere tagliati fuori perché si riforniscono in extrarete, dove i prezzi calmierati non vengono applicati. Paolo Ugge, presidente di Fai-Contrasporto, parla di una «nuova beffa»: i costi restano elevati, mentre i committenti chiedono riduzioni delle tariffe agli autotrasportatori proprio sulla base dei ribassi alla pompa. Sulla stessa linea Trasportounito, mentre Fai chiede al governo di accelerare l'erogazione delle risorse già stanziata. Anche il mondo agricolo continua a chiedere interventi sul costo dei carburanti, oltre che su concimi, mangimi e antiparassitari. Queste categorie, insieme ai tassisti, sono pronti a nuovi fermi del servizio e scioperi senza aiuti aggiuntivi. A Bruxelles, intanto, resta alta l'attenzione della Commissione europea, così come delle autorità nazionali garanti della concorrenza, sui mercati del petrolio e dei prodotti derivati per individuare eventuali comportamenti anticoncorrenziali. Ma anche sull'accessibilità economica dei carburanti e sulle scorte energetiche (carenti) in vista di un inverno «difficile». Palazzo Berlaymont ha ceduto all'appello insistente degli Stati membri, Italia compresa. Il commissario europeo all'Energia, Dan Jørgensen, ha dato mandato ai funzionari competenti a Bruxelles di la-

Carburanti, si muove l'Europa Sconto accise verso la proroga

► Allarme sui prezzi di Bruxelles: «Sarà un inverno difficile». L'Ue pronta a concedere più flessibilità e rinvio della stretta sul gas. In Italia da domani gli sconti per benzina e diesel anche sulla rete Q8

vorare al rinvio della nuova rendicontazione obbligatoria sulle emissioni del metano importato nell'Ue che sarebbe scattata dal 1° gennaio 2027. L'annuncio è arrivato a margine della riunione dei 27 ministri dell'Ue riuniti ieri a Dublino. A far cadere l'ultimo baluardo dell'esecutivo europeo è stata la lettera inviata a palazzo Berlaymont dal presidente francese Emmanuel Macron. Le norme entrate in vigore nel 2024, approvate per fermare l'impatto della seconda causa principale dell'inquinamento globale, chiedeva agli importatori di metano, greggio e carbone di adeguarsi a nuovi standard per la misurazione delle emissioni con l'obbligo di comunicare



Macchine in coda in un distributore Enilive che applica il tetto al prezzo del diesel e della benzina. Dopo Eni, anche Ip e Q8 hanno deciso di introdurre degli sconti simili per gli automobilisti

ogni anno i dati sulla base di una metodologia comune in tutta l'Ue. Un passaggio intermedio in vista dell'obiettivo di fissare una soglia massima per le emissioni di metano importato dal 2030.

LA STRATEGIA

L'impennata dei prezzi dei combustibili dovuta alla crisi di Hormuz, a cui si aggiunge l'incertezza provocata dagli attacchi Houthi nel Mar Rosso, ha trasformato lo spauracchio nella preoccupazione che eventuali sanzioni fino al 20% del fatturato per le compagnie non in regola potessero ripercuotersi sui prezzi finali. Undici Paesi, inclusa l'Italia, hanno chiesto a giugno un rinvio di tre anni. Già in quell'occasione le capitali giudicavano insufficiente lo sforzo della Commissione Ue di proporre una moratoria per le sanzioni. Dopo l'annuncio di ieri il settore può tirare una boccata d'aria. Posticipare la data di avvio a inizio 2028 consentirebbe agli importatori di stipulare contratti per le forniture di gas per l'inverno in corso e per i periodi successivi senza violare le norme sulle emissioni di metano. Per le aziende ci sarà più tempo a disposizione per far verificare le proprie emissioni e adeguarsi alle norme.

Giacomo Andreoli
Gianluca Martucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TETTO POTREBBE
ARRIVARE ADESSO
A COINVOLGERE
CIRCA 10 MILA
DISTRIBUTORI,
LA METÀ DELLA RETE



L'INTERVENTO

ROMA «Ciò che è accaduto può ripetersi». Fu la manifestazione dell'orrore nazifascista più sanguinosa dell'intera Resistenza, la strage di Marzabotto. Quasi 800 gli uomini, le donne e i bambini trucidati dalle SS con la complicità delle camicie nere in pochi giorni, tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944, quando la «ferocia bestiale» esplose sui monti dell'Appennino bolognese. Ottantadue anni dopo, ricordare «il più profondo abisso di disumanità» in cui sprofondarono le terre attorno al Monte Sole non è un esercizio di retorica. Piuttosto un «dovere» e un monito, che parla anche al presente. Eccoli, il cuore del messaggio di Sergio Mattarella. L'abisso può tornare. Ed è compito di tutti, dai singoli cittadini ai governi nazionali all'Unione europea, difendere conquiste pagate a carissimo prezzo come libertà, pace e democrazia, da chi rischia di far precipitare di nuovo il mondo nella barbarie.

È uno scenario tristemente concreto, da cui il capo dello Stato ha più volte messo in guardia negli ultimi anni. Perché dopo molto tempo i conflitti bussano

Mattarella e il ricordo di Marzabotto «Ciò che è accaduto può ripetersi»

di nuovo alle nostre porte. La guerra «è ricomparsa anche nel nostro continente», avverte Mattarella. Per questo oggi è un «dovere più che mai imprescindibile» non perdere la memoria. L'orizzonte è cupo. «Nuove volontà di potenza alimentano mire neoimperiali». Le definisce così, il presidente. Quelle velleità dei molti autocrati alla Putin che spadroneggiano sul mondo. Che

**IL CAPO DELLO STATO
NELL'ANNIVERSARIO
DELL'ECCIDIO: «LA
MEMORIA UN DOVERE
ORA CHE LA GUERRA È
RICOMPARSA IN EUROPA»**

calpestano il diritto internazionale in nome di un'autoattribuita pretesa di conquista e di primazia su altri Stati sovrani. Una tendenza che pare aver contagiato anche presidenti democraticamente eletti.

Ed ecco allora il monito



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

dell'inquilino del Colle: «Ciò che è accaduto può ripetersi». Le guerre, torna a lanciare l'allarme Mattarella, «stanno nuovamente travolgendo regole e argini posti a contrastarle, facendo regredire intelligenze e ogni senso di umanità». Regole e argini

come quelli posti dalle organizzazioni internazionali, sempre più svuotate di significato e di poteri. Si rischia di tornare indietro di molto, a tempi bui. «La storia ci ha dato prova che la civiltà di pace si sorregge sulla democrazia, la partecipazione, la cul-

tura della solidarietà, la giustizia». Sono questi, osserva Mattarella, «i cardini della nostra Costituzione», che è «nata a Marzabotto e negli altri luoghi dove la dignità dell'uomo è stata offesa». Per questo non si può dimenticare. «La memoria di quella spaventosa voragine» che fu Marzabotto, e le altre stragi nazifasciste, «resta un monito e continua a richiamare alla responsabili-

**IL MESSAGGIO
A BRUXELLES:
«È URGENTE
IL RAFFORZAMENTO
DELLE ISTITUZIONI
EUROPEE»**

tà». Che fare? Per Mattarella la risposta è una sola. Occorre investire nel dialogo, nel rafforzamento di presidi posti a garanzia di tutti come le istituzioni sovranazionali. E rafforzare l'Unione europea: unica dimensione,

quella continentale, in cui i Paesi del Vecchio continente possono fare massa critica e pesare sullo scacchiere geopolitico globale.

L'APPELLO

È ciò in cui credeva un europeista convinto come David Sassoli, l'ex presidente del parlamento europeo al quale ieri a Bruxelles è stato intitolato un edificio dell'Eurocamera. Ma quell'appello è stato «lasciato cadere nelle sue conclusioni in maniera imprevidente», ha ricordato Mattarella nel messaggio inviato per l'occasione, «laddove urge, invece, il rafforzamento delle istituzioni europee». All'Ue serve una integrazione «sempre più efficace». Sassoli lo sapeva bene. «Animato» com'era «dalla consapevolezza che l'Europa costituisce una comunità di destino, fondata sulla partecipazione attiva e sulla condivisione di responsabilità», ricorda ancora il presidente. Consapevolezza oggi «assai diffusa», per «l'aggravarsi di conflitti alle porte del continente che mettono a rischio l'orizzonte di pace, prosperità e libertà costruito dall'avvio della costruzione europea». Un bene prezioso. Da preservare, coltivando la memoria.

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN NUMERI VERI

Marco Fortis

segue dalla prima pagina

(...) oltre 110 miliardi di potere d'acquisto delle famiglie italiane andati in fumo in poco più di un quinquennio, consumi paralizzati, l'edilizia in ginocchio. E come stigma anche l'Italia era stata inclusa dalla stampa mondiale nel gruppo dei cosiddetti PIIGS (dalle iniziali di Portogallo, Irlanda, Italia, Grecia e Spagna), cioè i Paesi messi peggio in assoluto tra quelli avanzati. Da allora, il nostro Paese è ripartito con vigore ed ha anche attraversato una tragedia come il Covid con grande senso civile e compattezza, riprendendosi con slancio fino ad arrivare ai buoni risultati economici odierni. Dunque, non è vero che la società italiana è quasi sul punto di crollare al tappeto sotto l'incalzare degli ultimi rialzi di benzina e gasolio.

Non è vero per diverse ragioni. Primo, perché il caro carburanti c'è ovunque ed altrove è anche peggio che da noi. Sta colpendo un po' tutti i Paesi, perfino gli Stati Uniti, il cui presidente, con la disastrosa guerra avviata in Medio Oriente, è stato la causa scatenante. Il caro carburanti è un problema sentito assai più che in Italia, ad esempio, in Francia, Gran Bretagna e Irlanda. Secondo, perché anche se i salari reali faticano a recuperare i livelli pre-guerra russo-ucraina, in questi anni sono stati introdotti diversi sostegni alle fasce sociali più deboli e questa azione compensatrice, unitamente all'ancor più importante aumento dell'occupazione, ha accresciuto il potere d'acquisto aggregato delle famiglie consumatrici italiane che, dall'anno 2022 all'anno "scorrevole" terminante a marzo 2026 è aumentato di 32,5 miliardi di euro. Terzo, perché non è affatto vero che le famiglie italiane oggi abbiano più difficoltà a consumare rispetto al passato. Anzi, i consumi, che sono forse l'indicatore più importante dello stato di salute di una economia e della sua società (perfino più del PIL), non sono mai cresciuti tanto forte in Italia come nell'ultimo triennio. Analizziamo allora i dati ufficiali della spesa delle famiglie italiane, anche alla luce delle recenti revisioni Istat delle serie storiche del PIL e delle sue componenti.

I CONSUMI SONO L'INDICATORE PIÙ IMPORTANTE SULLO STATO DI SALUTE DELL'ECONOMIA

Le recenti revisioni Istat hanno alzato le stime sui consumi. Innanzitutto, osserviamo che, se consideriamo i quattro grandi Paesi europei del G7, già con i vecchi dati Istat i consumi dell'Italia (escluse le società non profit) erano quelli che avevano fatto registrare la crescita maggiore dal 2023 al 2025 (+2,7%) rispetto a Germania (+2,5%), Francia (+2,0%) e Regno Unito (+0,4%). Con le nuove revisioni Istat, il nostro aumento è stato significativamente

La marcia in più dei consumi italiani

► Dal 2020 al 2025 l'Italia batte tutti i più grandi Paesi della moneta unica, i Paesi scandinavi e la Gran Bretagna per crescita dei consumi pro capite delle famiglie: +4,2% rispetto al 2019. L'aumento più forte nel triennio 2023-2025: +3,5%, superiore a quello medio dell'Euroarea

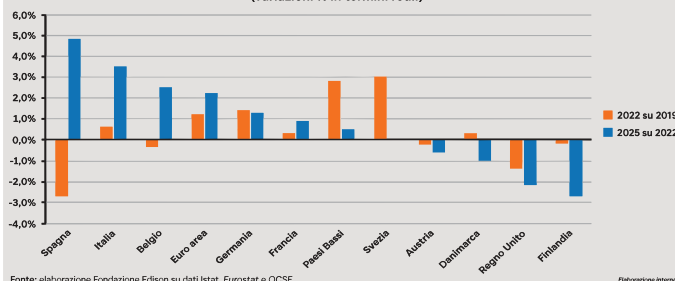
mente innalzato (+3,4%), sicché i consumi delle famiglie italiane hanno così ulteriormente staccato quelli degli altri tre grandi Paesi europei. Ma i dati aggregati non tengono conto dell'evoluzione demografica e non esprimono necessariamente la dinamica del benessere individuale. Tanto più che negli ultimi anni alcuni Paesi hanno sperimentato aumenti anomali della popolazione a seguito di massicce correnti di immigrazione che hanno, sì, contribuito a spingere i consumi complessivi ma hanno fatto diminuire i valori pro capite di spesa. Ciò è avvenuto, ad esempio, nel Regno Unito. Dal 2020 al 2025, i consumi delle famiglie britanniche sono aumentati complessivamente abbastanza poco, solo dello 0,9% rispetto al 2019, anche per effetto della Brexit, mentre la popolazione è cresciuta molto, del 4,3% (cioè di quasi 2,9 milioni di persone), il che ha determinato nel periodo considerato un crollo del 3,3% dei consumi pro capite.

I consumi pro capite

Ai fini della nostra analisi abbiamo perciò considerato la dinamica dei consumi per abitante degli ultimi quattro trienni, (2014-16; 2017-19; 2020-22; 2023-25), coprendo in totale i dodici anni successivi alla crisi del debito greco e dell'austerità. E abbiamo preso in considerazione le sette più grandi economie dell'Euroarea (Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Belgio e Austria), più i tre Paesi scandinavi dell'Unione Europea (Svezia, Danimarca, Finlandia) e il Regno Unito, in totale undici nazioni, scelte in modo da poter compilare una graduatoria tra economie europee significative per dimensioni e livello di sviluppo, scartando cioè le nazioni piccole e poco rappresentative.

I risultati di questo confronto, che presentiamo oggi per la prima volta, sono per certi aspetti sorprendenti. Infatti, nell'ultimo triennio 2022-2025 (figura 1) l'aumento dei consumi pro capite in Italia (+3,5%) è stato secondo soltanto a quello della Spagna (+4,9%), davanti a tutti gli altri Paesi, con la Germania (+1,3%) e la Francia (+0,9%) nettamente staccate e il Regno Unito addirittura in forte regresso (-2,1%). Ma la Spagna veniva da un lento recupero dei

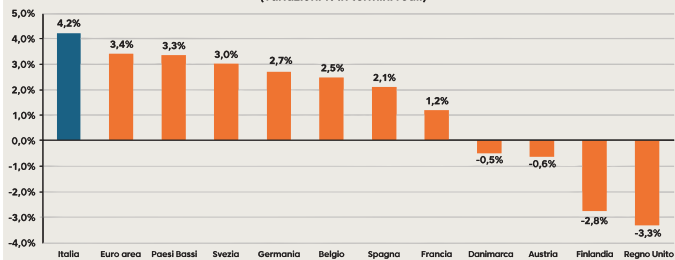
Figura 1 - Crescita dei consumi pro capite in alcuni Paesi europei negli ultimi due trienni (variazioni % in termini reali)



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat, Eurostat e OCSE

Elaborazione interna

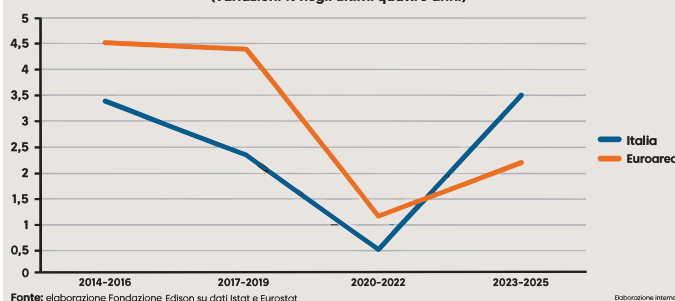
Figura 2 - Crescita dei consumi pro capite in alcuni paesi europei: 2025 su 2019 (variazioni % in termini reali)



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat, Eurostat e OCSE

Elaborazione interna

Figura 3 - Crescita dei consumi pro capite in Italia e nell'euroarea (variazioni % negli ultimi quattro anni)



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat e Eurostat

Elaborazione interna

consumi dopo la pandemia, sicché se consideriamo tutti i sei anni dal 2020 al 2025 (figura 2) è l'Italia che precede tutte le nazioni esaminate per aumento dei consumi pro capite (+4,2% rispetto al 2019) davanti a Paesi Bassi (+3,3%) e Svezia (+3%), mentre la Spagna (+2,1%) registra una crescita che è la metà esatta della nostra. Da notare anche che, considerando l'epoca recente, nel triennio 2023-2025 la crescita dei consumi pro capite delle famiglie italiane (+3,5%) è stata più forte di quella media dell'Euroarea (+2,4%). Non era mai accaduto nei tre trienni precedenti, che pure avevano goduto di condizioni esterne perfino migliori, con una inflazione pressoché nulla e tassi bassi, eccettuate le difficoltà del periodo della pandemia. Infatti, nel triennio 2013-2016 i consumi per abitante in Italia erano cresciuti di 1,1 punti percentuali in meno che nell'Euroarea; nel 2016-2019 di 2 punti in meno; e nel 2020-2022 di 0,6 punti in meno (figura 3). Da notare altresì che nell'ultimo triennio la dinamica demografica (-0,1% il calo della nostra popolazione) ha avuto un impatto minimo sul dato dei nostri consumi pro capite, che sono stati spinti soprattutto dall'aumento effettivo dei consumi complessivi (+3,4%), a ulteriore riprova del cambio di passo generale della nostra economia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CARBURANTE

I maggiori operatori del settore hanno deciso di introdurre un "price cap" per contenere il prezzo del carburante. Da lunedì, infatti, le principali compagnie petrolifere hanno scelto di bloccare i prezzi massimi alla pompa in modalità self-service, in modo tale da contrastare i forti rincari e in concomitanza con il riordino delle accise sul diesel. Non fa eccezione la provincia di Latina, dove da 48 ore nella stragrande maggioranza dei distributori Eni, Ip e Q8 è possibile trovare la benzina a 1,99 euro al litro, mentre il gasolio a 2,19 per la stessa quantità. È il caso dell'Eni di via Isonzo, alle porte del centro del capoluogo pontino, tra le circa 4.000 stazioni di servizio di questo distributore che hanno aderito (pari al 20% del mercato italiano). Ma anche del vicino Ip, che si è unito all'iniziativa introducendo a sua volta prezzi calmierati e riduzioni per tagliare i picchi di costo sulla propria rete. E insieme all'Ip c'è anche l'Esso, che dipende commercialmente e logisticamente da quest'ultimo, anche se il distributore in piazzale Prampolini, vicino allo stadio Francioni, non ha ancora aderito, dato che il prezzo di un litro di benzina si attesta a 2,375 euro, mentre quello del diesel a 2,189.

Nelle ultime ore, inoltre, si è unito come terzo operatore, anche la Q8, applicando a sua volta un tetto massimo ai prezzi del self-service. Tuttavia, quello su via del Lido, prima dello svincolo per la Pontina, ieri manteneva an-

Carburanti, code contenute e solo su Pontina e Appia

► Price cap, ecco come è andata nei distributori Eni e Ip ai quali si è aggiunto poi anche Q8

► L'affluenza straordinaria ha causato in diversi casi l'esaurimento delle scorte



cora il prezzo della benzina a 2,375, così come il diesel a 2,189: proprio come l'Esso in centro città. La misura è stata introdotta inizialmente per una durata di 30 giorni, ma almeno nel centro di Latina non si sono registrate le

fluenza straordinaria che ha causato spesso l'esaurimento precoce delle scorte, costringendo i gestori ad esporre i cartelli di carburante terminato in attesa dell'arrivo delle autobotti. Questo, tuttavia, non è accaduto in centro, dove insistono anche insegne locali e indipendenti come la Smat. Nell' stazione di servizio di via XXIV Maggio, ad esempio, un litro di benzina è pari al costo di 2,098 euro, mentre il diesel 2,298. Prezzi che dimostrano come fissare un tetto massimo di prezzo a quelle cifre garantisca un calo ir-

risorio rispetto ai picchi superiori e, al contrario, mantiene i costi su livelli discretamente alti e difficilmente sostenibili.

Senza contare che il provvedimento dovrebbe durare solamente 30 giorni, fino alla fine di ottobre. «Per chi come me usa l'auto ogni giorno per lavoro, vedere la benzina fissa a 1,99 euro è una boccata d'ossigeno, anche se i prezzi restano comunque alti rispetto a qualche tempo fa» racconta un automobilista in fila per fare il pieno: «Fortunatamente in centro città non ci sono code, anche se ho saputo che maggiori disagi si sono registrati appena fuori Latina. Vediamo per quanto durerà ancora, ma la sensazione è che la gente si sia già abituata a questo nuovo provvedimento».

Fabrizio Scarfo
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**«PER CHI COME ME
USA L'AUTO OGNI GIORNO
PER LAVORO
VEDERE IL PREZZO
FISSO SU 1,99 EURO
È UNA BOCCATA D'OSSIGENO»**



SANITÀ

Dopo le richieste di personale medico avanzate dai cinque Distretti, per «garantire la presenza medica nelle Case di Comunità di recente apertura», la Asl ha deciso di ingaggiare 27 medici di medicina generale conferendo «gli incarichi provvisori nell'Assistenza Primaria ad attività oraria per 24 ore settimanali».

La decisione è stata presa sulla scorta dell'accordo collettivo nazionale e dell'integrativo regionale per la Medicina Generale che prevedono «nelle more dell'attribuzione degli incarichi a tempo indeterminato, la possibilità di conferire incarichi a tempo determinato o di sostituzione di durata fino a 12 mesi», in relazione alla necessità di assicurare la continuità del servizio. Al momento gli incarichi vanno dal primo ottobre al 30 giugno, salvo nomina al ruolo unico. Per questi inca-

Incarichi a 49 nuovi medici di famiglia altri 27 vanno nelle Case di comunità inseriti nel Ruolo Unico: cosa cambia

richi è stata prevista una spesa totale di un milione e 87 mila euro spalmati sui bilanci 2026 e 2027.

La Asl aveva chiesto la disponibilità alla copertura degli incarichi a tempo determinato rimasti vacanti ai medici iscritti nelle graduatorie aziendali e ha poi tenuto conto delle dispo-

**I DOTTORI OLTRE
A FARE AMBULATORIO
PER I LORO 1.500 ASSISTITI
DOVRANNO DESTINARE
PARTE DELL'ORARIO
AD ATTIVITÀ TERRITORIALI**



Incarichi a nuovi medici

nibilità pervenute.

Sei professionisti lavoreranno presso la Casa di Comunità di Terracina e cinque si suddivideranno tra Latina Scalo e Borgo Sabotino. Quattro di loro andranno a Sezze, mentre tre prenderanno servizio a Latina e tre anche ad Aprilia, due a Cisterna e un medico ciascuno per le case di comunità di Spèrlonga, Gaeta, Santi Cosma e Damiano e Minturno.

Contestualmente, e qui sta la vera novità, con la delibera 888 la direzione generale della Asl di Latina ha conferito «49 incarichi a tempo indeterminato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33 comma 11, Accordo collettivo nazionale di categoria,

quale medico del Ruolo Unico di Assistenza Primaria», che cambia di fatto le regole per i medici di medicina generale. In pratica l'incarico non viene più considerato semplicemente come medico di famiglia "a scelta" oppure medico "a ore": il nuovo modello tende a integrare le due attività. Banalizzando per questi nuovi medici di medicina generale il modello sarà molto diverso rispetto al passato: non faranno più esclusivamente l'ambulatorio per i proprio 1500 assistiti, ma oltre a seguire loro dovranno destinare parte dell'orario settimanale ad attività territoriali con orari prefissati così da arrivare alle previste 38 ore settimanali.

Questi 39 nuovi medici di famiglia saranno quindi una sorta di avanguardia del Ruolo Unico avendo tutti tra l'altro autocertificato di aver conseguito il diploma di Formazione Specifica di Medicina Generale.



Giovani in fuga e qualità della vita in calo la consulta Uil indica le sfide per la provincia

IL FOCUS

Qualità della vita, lavoro, sanità, sicurezza e futuro del territorio. Sono queste le sfide su cui intervenire. È la fotografia scattata dalla Consulta del territorio della Uil di Latina dalla quale emerge che negli ultimi cinque anni la qualità della vita in provincia è peggiorata per bambini, giovani e anziani, mentre ogni anno circa mille ragazze e ragazzi lasciano il territorio per cercare fortuna altrove. Questo accade nonostante gli occupati siano in crescita, da 211mila nel 2024 a 217mila nel 2025. Ma il problema è sempre lo stesso: il lavoro è precario, povero, spesso stagio-

nale. E così i giovani preferiscono costruirsi un futuro migliore altrove. «Per invertire questa tendenza serve una politica industriale moderna, competitiva, capace di creare occupazione stabile e ben retribuita, capace di contrastare il dumping contrattuale», dice il segretario Uil Latina, Luigi Garullo.

Sotto la lente di ingrandimento della Consulta la crisi di Stellanis, che ha coinvolto anche il sud pontino: Minturno, Formia, Gaeta Santi Cosma e Damiano e Castelforte sono da anni legate al pendolarismo verso la Ciociaria, ma con la crisi dell'automotive si è fermato tutto. Un altro punto centrale del confronto è stato quello della sicurezza e del-

la dignità del lavoro. L'obiettivo indicato dalla Uil è chiaro: zero morti sul lavoro. Per raggiungerlo servono più prevenzione e formazione, enti bilaterali rafforzati, l'introduzione del reato di omicidio sul lavoro e una Procura speciale dedicata agli infortuni e alle morti sul lavoro. Attenzione particolare è stata dedicata anche alla fiscalità locale.

Mentre lavoratori e pensionati fanno i conti con il caro vita, una quota significativa del loro reddito è assorbita dalla fiscalità locale. La Uil chiede di abbassare le aliquote comunali e regionali. Per migliorare la qualità della vita servono infine infrastrutture e servizi adeguati.

Fra.Ba.

Cisterna

Preso pusher vicino la struttura ricettiva

La polizia di Cisterna ha arrestato un pusher trovato in possesso di oltre 15 grammi di cocaina. Gli agenti del commissariato stavano svolgendo un servizio di osservazione vicino a una struttura ricettiva: a richiamare la loro attenzione era stato il frequente passaggio di persone che entravano nell'edificio e ne uscivano dopo pochi minuti. Uno strano viavai che ha insospettito le forze dell'ordine. Gli agenti hanno quindi effettuato una perquisizione all'interno di un alloggio dove, poco dopo, hanno trovato un involucro contenente 15,6 grammi di sostanza risultata positiva alla cocaina al test preliminare. Sono stati rinvenuti anche due bilancini di precisione, bustine di cellophane e altro materiale ritenuto utile per il confezionamento delle dosi. La sostanza e il materiale sono stati sequestrati. Sulla base degli elementi raccolti, il pusher, presente al momento del controllo nell'alloggio, è stato arrestato. Informata la Procura di Latina, è stato accompagnato presso la propria abitazione in attesa dell'udienza direttissima.

Alessandro Piazzolla



Sanità

Psicologo di base, ci siamo

Il 7 ottobre in Consiglio il testo di iniziativa popolare promosso dalla consigliera del Pd Sara Battisti
La proposta prevede un servizio gratuito nei distretti sanitari, collegato alle prestazioni territoriali

LA RETE DELLA CURA

■ Dalla raccolta delle firme all'aula del Consiglio regionale. La proposta di legge per istituire nel Lazio lo psicologo di base arriva al passaggio decisivo. Il Consiglio regionale la discuterà il prossimo 7 ottobre, dopo che nell'ultima seduta della commissione Sanità è stata avviata l'illustrazione dei principali testi in materia di salute mentale. Al centro del percorso c'è la proposta promossa dalla consigliera regionale del Pd **Sara Battisti**, prima firmataria.

«Quello di oggi (ieri, ndr) è un segnale importante in vista del 7 ottobre – dichiara la consigliera regionale Sara Battisti – perché dimostra che sul tema della salute

«MI AUGURO CHE DALL'AULA POSSA PARTIRE UN CONFRONTO VERO PER ARRIVARE A UN TESTO CONDIVISO»

mentale c'è una sensibilità che coinvolge il presidente Rocca e l'intero consiglio regionale. L'obiettivo della mia proposta, a fronte di una emergenza sempre più evidente, deve essere comune: rafforzare i servizi e garantire alle persone un accesso più semplice e tempestivo al supporto psicologico».

La raccolta firme era partita al Giardino del Verano di Roma l'estate dello scorso anno, per portare all'esame del Consiglio una proposta di legge d'iniziativa popolare su un servizio di assistenza psicologica primaria pubblico e accessibile. Le sottoscrizioni sono



1° luglio 2025: al Giardino del Verano di Roma parte la raccolta firme

state oltre 13.000, superando la soglia necessaria e consentendo di completare l'iter previsto.

Il progetto punta a inserire lo psicologo nella rete delle cure territoriali, in collegamento con medici di medicina generale, pediatri e servizi di salute mentale. Nel testo originario era prevista la presenza di uno psicologo ogni 15.000 abitanti nei distretti sanitari, con funzioni di prevenzione, ascolto e orientamento, oltre alla possibilità di intercettare il disagio e indirizzare ai servizi specialistici.

«La nostra proposta – prosegue – nasce dalla voce di oltre 13.000

cittadine e cittadini del Lazio e porta dentro le istituzioni una richiesta precisa: rendere l'assistenza psicologica un servizio accessibile, capillare e vicino alle persone. Il 7 ottobre sarà un passaggio fondamentale per rendere la richiesta legge regionale. Mi auguro che dall'Aula possa partire un confronto vero per arrivare a un testo condiviso recependo anche le indicazioni emerse oggi dal dott. Nuti: la figura dello psicologo deve necessariamente essere prevista all'interno dei dipartimenti di Salute mentale in una filiera che favorisca la presa in carico del paziente in un sistema di

équipe multidisciplinare. Un lavoro che può essere svolto nelle case di comunità presenti in tutto il territorio regionale. Approvare un testo condiviso è il modo migliore per dare una risposta concreta a una necessità sempre più evidente nella nostra comunità. La volontà è quella di inserire lo psicologo nel sistema delle cure territoriali, in raccordo con i medici di medicina generale, i pediatri e i servizi di salute mentale, con funzioni di prevenzione, ascolto, orientamento e presa in carico del disagio psicologico. Una risposta vera a problematiche reali che colpiscono una fetta sempre



SARA BATTISTI

«La salute mentale? Un diritto»

● «La salute mentale non può più essere considerata un lusso o un privilegio: è un diritto fondamentale. I dati che arrivano dall'Organizzazione mondiale della sanità ci confermano un'emergenza crescente, con milioni di persone che convivono con ansia e depressione»

più ampia della nostra comunità».

Il passaggio in commissione introduce ora il confronto tra i diversi testi e le indicazioni dei professionisti.

In particolare, il riferimento del dottor Nuti alla collocazione dello psicologo nei dipartimenti di Salute mentale e all'interno di un'équipe multidisciplinare pone il tema dell'integrazione nella rete dei servizi. La prospettiva indicata dalla consigliera Sara Battisti comprende anche l'utilizzo delle case di comunità presenti sul territorio regionale. ●



L'ITER

■ La prima proposta risale al 2019. Viene da lontano la proposta di legge di iniziativa popolare per l'istituzione dello psicologo di assistenza primaria nel Lazio.

Nel 2023 era stata presentata una nuova proposta di legge ordinaria, rimasta senza calendarizzazione.

L'iter del nuovo percorso

Il nuovo percorso è iniziato il 14 aprile 2025 con il deposito della proposta di iniziativa popolare. Pubblicata sul Bollettino ufficiale il 13 maggio, la raccolta delle firme è partita il primo luglio. Il 12 novembre sono state depositate 13.310 sottoscrizioni, ben oltre le 10.000 necessarie. Il 21 gennaio 2026 l'Ufficio di presidenza ha recepito l'esito positivo della veri-

Più prevenzione, meno emergenze

Un lungo percorso cominciato nel 2019

fica. L'esame in Aula è previsto per il 7 ottobre.

Cosa prevede

Il testo propone in ogni Asl un servizio di assistenza psicologica primaria, organizzato a livello distrettuale, con un rapporto indicativo di uno psicologo ogni 15.000 abitanti. Tra le funzioni: primo accesso e valutazione del disagio, presa in carico dei casi meno complessi, prevenzione e intercettazione precoce. Previsti anche interventi individuali, di gruppo e di comunità, assistenza domiciliare e teleassistenza.

Considerato il raccordo con



medici di medicina generale, pediatri, scuole e servizi sociali, con invio ai servizi specialistici dei casi più complessi.

Un po' di numeri

La proposta si inserisce nel Piano d'Azione Nazionale per la Salute Mentale 2025-2030, che prevede lo psicologo di assistenza primaria nella rete delle Case di Comunità e dei Distretti. Il Rapporto sulla salute mentale del Ministero, riferito al 2024, indica 845.516 persone assistite dai servizi specialistici e 272.497 nuovi utenti. Circa il 95% era al primo contatto con i servizi. Gli accessi in pronto

soccorso per motivi psichiatrici sono stati 636.113, mentre le prestazioni territoriali hanno superato quota 10 milioni.

Nel Lazio, nel 2025, i Servizi per le Dipendenze hanno seguito 20.517 utenti.

La copertura

La proposta quantifica il costo del servizio in 14 milioni di euro l'anno, attraverso uno stanziamento nella Missione 13 - Tutela della salute. La Giunta dovrà monitorare l'attuazione, con una prima relazione entro due anni e poi ogni due anni. ●

**Il nuovo pacchetto**

Giovani professionisti e piccole imprese Arrivano 15 milioni

Tre misure della Regione per sostenere gli under 40: contributi a fondo perduto e finanziamenti a tasso zero

ROMA

TONJORTOLEVA

La Regione Lazio mette sul tavolo 15 milioni di euro per sostenere professionisti e imprenditori under 40, dall'avvio dell'attività fino alla fase di crescita delle imprese. Il nuovo pacchetto, finanziato attraverso il Programma FESR Lazio 2021-2027, si articola in tre misure: contributi a fondo perduto per i giovani professionisti e finanziamenti a tasso zero per nuove attività e Pmi giovanili già operative.

CONTRIBUTI FINO A 40 MILA EURO PER GLI STUDI PROFESSIONALI E FINANZIAMENTI A TASSO ZERO FINO A 50 MILA EURO

L'intervento è stato presentato dalla vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico Roberta Angelilli, che ha indicato «l'obiettivo di accompagnare i giovani dalla libera professione alla nascita di una nuova impresa e al consolidamento delle realtà già operative». Il pacchetto nasce anche dall'esperienza del precedente bando pilota da 5 milioni e dal confronto con la Consulta dei Giovani Imprenditori e Professionisti.

La prima misura è «Giovani Attività Professionali 2026», con una dotazione di 3 milioni di euro. È rivolta ai professionisti under 40

iscritti agli Ordini e agli Albi e finanzia avvio, ampliamento e ammodernamento dell'attività, con attenzione a innovazione e digitalizzazione. Il contributo a fondo perduto copre il 70 per cento delle spese ammissibili, fino a 20 mila euro per i professionisti singoli e fino a 40 mila per associazioni professionali e società tra professionisti giovanili. La piattaforma GeCoWEB Plus sarà aperta dal 20 ottobre, mentre le domande potranno essere presentate dal 3 novembre 2026 al 3 novembre 2027, salvo esaurimento delle risorse.

La seconda misura è il «Nuovo Fondo Futuro – Sezione Giovani Imprenditori», con 5 milioni di euro. Possono accedere microimprese attive da meno di 36 mesi, promosse da giovani tra 18 e 40 anni, professionisti con partita Iva aperta da meno di tre anni e attività ancora da costituire. Sono previsti finanziamenti a tasso zero da 5 mila a 25 mila euro, con durata di 72 mesi. Per chi rispetta regolarmente il piano di rimborso è previsto l'abbuono delle ultime 18 rate, insieme a un percorso di tutoraggio.

La terza misura, con 7 milioni, riguarda il «Nuovo Fondo Piccolo Credito – Sezione Giovani Imprenditori». È destinata alle Pmi giovanili già operative che abbiano chiuso e depositato almeno due bilanci. I finanziamenti a tasso zero vanno

**3 MILIONI AI PROFESSIONISTI
5 MILIONI PER LE NUOVE
ATTIVITÀ E 7 MILIONI
PER LE PMI GIOVANILI
GIÀ OPERATIVE.**



Lazio Innova e Angelilli
● I nuovi bandi sono stati presentati ieri dall'assessore alle Attività produttive Roberta Angelilli e dal presidente di Lazio Innova Francesco Marcolini

da 10 mila a 50 mila euro e possono sostenere investimenti produttivi, innovazione, apertura di nuovi mercati e sviluppo aziendale. La durata è di 60 mesi e, per le imprese puntuali nei rimborsi, è previsto l'abbuono delle ultime 12 rate. Sul pacchetto interviene anche Vittorio Sambucci, presidente della Commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale: «Sono strumenti che possono ridurre alcune barriere finanziarie e favorire nuove attività. Sarà importante che i bandi abbiano procedure semplici, tempi certi e un'informazione capillare».

**IPSE DIXIT****«Una strategia consolidata»**

● «Con questi interventi consolidiamo la strategia attivata tre anni fa e che guarda all'intero percorso di crescita dei giovani: dalla libera professione all'avvio di una nuova attività imprenditoriale, fino al consolidamento delle imprese che vogliono crescere e competere sui mercati», ha dichiarato la vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria della Regione Lazio, Roberta Angelilli.



Nuova edizione

Ti Rispetto: scuola e cultura contro la violenza

L'INIZIATIVA

La Regione Lazio rilancia “Ti Rispetto”, il programma dedicato alle nuove generazioni per prevenire violenza contro le donne, bullismo, cyberbullismo e discriminazioni. La nuova edizione accompagnerà studenti, scuole e famiglie durante l'anno scolastico 2026/2027, attraverso formazione, laboratori, strumenti digitali, supporto psicologico e attività culturali. Il progetto, promosso dall'assessore Simona Baldassarre, punta a rafforzare una rete regionale capace di prevenire comportamenti violenti e discriminato-

ri e sviluppare competenze socio-emotive e modelli di relazione positivi. Al programma collaborano Lazio Innova, MOIGE, Insieme verso Nuovi Orizzonti, Accademia dei Silenti e Fondazione Museo MAXXI. Cinque gli assi dell'intervento: piattaforma e contenuti digitali, comunicazione integrata, educazione e prevenzione nelle scuole, linguaggi culturali e creativi ed eventi istituzionali. Sarà aggiornato il portale tirispetto.it, con masterclass. Nelle scuole sono previste formazioni per i docenti, Open Day e Open Digital Day, strumenti contro violenza, bullismo e cyberbullismo. Tra le azioni figura “Giovani Ambasciatori del



L'assessore **Simona Baldassarre**

Rispetto”, realizzata con il MOIGE, che prevede assistenza e supporto psicologico a studenti e famiglie, un presidio mobile itinerante e un call center. “Educare alla Vita”, promosso da Insieme verso Nuovi Orizzonti, lavorerà sulle competenze personali, emotive e relazionali degli adolescenti. La cultura avrà un ruolo centrale. “Cuori e gesti poetici”, curato dall'Accademia dei Silenti, utilizzerà poesia e scrittura per riflettere sulle relazioni. Il MAXXI proporrà percorsi educativi e visite per studenti e docenti, usando l'arte come occasione di dialogo.

«La cultura del rispetto è il fondamento di una società libera dalla violenza e dalla discriminazione», ha detto Baldassarre. L'assessore ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra istituzioni, scuole, associazioni e famiglie per costruire comunità più consapevoli e accoglienti.



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
30 SETTEMBRE 2026



LEGA
PALLAVOLO
SERIE A

CISTERNA VOLLEY

SUPERLEGA

TERRA DI GIGANTI



**SOSTENITORE
VIP
GOLD
SILVER**

500,00 €*

350,00 €*

200,00 €*

150,00 €*



SCAN ME

150,00 €*

RISERVATO UNDER 16

100,00 €*

RISERVATO UNDER 16

VIVATICKET

CISTERNA VOLLEY HOME

SCOPRI TUTTI I VANTAGGI ESCLUSIVI RISERVATI ALLE VARIE CATEGORIE DI ABBONAMENTO



Consorzio di Bonifica

Acqua, il progetto di Barchi arriva al Forum Euromediterraneo

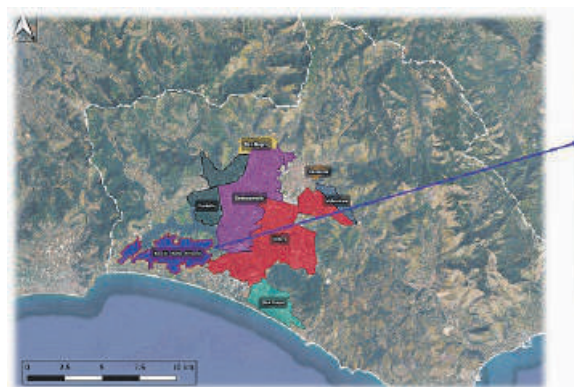
Il sistema irriguo del territorio pontino selezionato dal Ministero dell'Agricoltura

AMBIENTE

Il Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest porta al Forum Euromediterraneo dell'Acqua un progetto nato nel territorio pontino e selezionato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste tra i tre casi studio italiani dedicati alla gestione delle infrastrutture irrigue. Oggi, nella sessione "Investire nelle infrastrutture irrigue per la resilienza dei ter-

**L'INTERVENTO DI BARCHI
INTERESSA 90 ETTARI E
PRODUCE RICADUTE
SU UN COMPENSORIO
DI CIRCA 900 ETTARI**

ritori", sarà presentato a Roma l'intervento realizzato a Barchi, nel Comune di Terracina. Il Forum, in programma dal 29 settembre al 2 ottobre, riunisce istituzioni, ricerca, organizzazioni e imprese per discutere di sicurezza e resilienza idrica nel Mediterraneo. Il progetto pontino arriva al centro del confronto in una fase nella quale siccità e cambiamenti climatici stanno aumentando la pressione sulle risorse destinate all'agricoltura. L'esperienza di Barchi riguarda direttamente un distretto irriguo di 90 ettari, ma



gli effetti dell'ammodernamento si estendono a un comprensorio di circa 900 ettari. Sono stati realizzati 118 nuovi gruppi alle utenze e interventi sui nodi settoriali, con l'obiettivo di rendere più precisa la misurazione dell'acqua e più efficace il controllo della rete. L'infrastruttura, realizzata agli inizi degli anni Duemila per ridurre i prelievi dalla falda e contrastare la risalita del cuneo salino, aveva bisogno di un aggiornamento dei sistemi di misura e contabilizzazione. La stessa impostazione tecnologica è stata



Innovazione e tradizione
● Il sistema irriguo del territorio pontino selezionato dal Ministero dell'Agricoltura tra i tre casi studio italiani. Al centro l'efficientamento delle reti e il controllo digitale della risorsa idrica

applicata alla Centrale Sisto, su circa 3.700 ettari, e ai tre bacini Sisto Linea, che interessano altri 4.500 ettari. Qui il Consorzio è intervenuto su apparati di misura deteriorati, gruppi di consegna e sezionamenti di linea, affrontando il problema delle perdite fisiche e dei consumi non contabilizzati. In alcuni periodi, secondo i dati forniti dal Consorzio, le perdite complessive avevano superato il 50 per cento delle portate distribuite. Il progetto punta sulla digitalizzazione della gestione. Le reti possono essere controllate attraverso piattaforme web e applicazioni che consentono di georeferenziare gli idrocontatori, programmare le turnazioni irrigue, verificare da remoto le portate e individuare automaticamente eventuali perdite. Complessivamente, gli interventi realizzati interessano 8.290 ettari di superficie irrigua. Per il direttore generale del Consorzio, Natalino Corbo, la risposta alle nuove condizioni climatiche passa dalla capacità di conoscere e governare la risorsa idrica. Barchi rappresenta così un

**GLI INTERVENTI REALIZZATI
DAL CONSORZIO
INTERESSANO
8.290 ETTARI DI
SUPERFICIE IRRIGUA**

esempio di come l'efficientamento di un sistema irriguo possa tradursi in una gestione più precisa, programmabile e monitorabile. La presentazione al Forum di Roma porta un'esperienza locale dentro il confronto mediterraneo. Il tema riguarda la capacità delle infrastrutture di ridurre sprechi, misurare i consumi, e adattarsi a condizioni climatiche difficili. Per un territorio a vocazione agricola come quello pontino, l'efficienza della rete irrigua diventa parte della capacità produttiva e della resilienza.



Gli impianti di rifornimento sulle vie di accesso a Latina quelli presi più d'assalto in questi due giorni



Economia

Tutti ancora in coda per timore

Secondo giorno di prezzi calmierati: da Eni e Agip veicoli anche ieri in coda per riempire il serbatoio. In molti non credono che la misura durerà davvero, ma gli altri impianti non sono certo deserti

CARO-CARBURANTI

GIUSEPPE BIANCHI

Auto, furgoni e moto in coda. Nel secondo giorno di prezzi calmierati applicati da Eni (Agip) e Ip (ma non tutti quelli sotto quest'ultimo marchio sembrano averlo applicato) le code non sembrano terminare. In confronto a lunedì in cui si è registrato quello che gli stessi

ENI E IP, QUEST'ULTIMA NON IN TUTTI GLI IMPIANTI, APPLICANO 1,99 EURO AL LITRO PER LA BENZINA E 2,19 PER IL DIESEL

gestori degli impianti hanno definito «un vero e proprio assalto che non vedevano dai primi giorni del Covid o della guerra», il flusso di clienti è leggermente diminuito, ma è comunque alto presso i distributori che applicano gli sconti su diesel e benzina. Ma se qualcuno pensava di trovare tutti gli altri impianti vuoti, anche ieri mattina avrà avuto una sorpresa: «Abbiamo alcuni clienti abituali che non stanno a guardare troppo il prezzo



- ci dice la titolare di un impianto che si trova alle porte della città - ma è chiaro che da ieri il giro di affari è decisamente diminuito». In molti si sono ritrovati anche ieri in coda presso le stazioni di rifornimento e spiegano anche il perché: «Ho deciso di venire a fare il pieno - ci dice un ragazzo - ed è una cosa che non faccio di solito perché non sono sicuro che questa misura durerà davvero un mese». «Io faccio un pieno a settimana,

ieri temevo di trovare troppa coda e sono venuto oggi, ma al momento non ho cambiato abitudini, facevo il pieno prima e lo faccio oggi». «Maglio riempire il serbatoio che magari domani cambia qualcosa» ci dice invece un cliente un po' più avanti con l'età. Diversi gestori confermano questi timori da parte dei loro clienti: «Molti ci chiedono se davvero durerà un mese o se nei prossimi giorni aumenterà, ma non siamo noi a

decidere il prezzo dei carburanti noi guadagniamo a percentuale sul venduto, quindi più vendiamo è meglio è». Pochi i distributori rimasti senza carburanti nel primo giorno. In molti ci confermano che erano pronti, con le cisterne cariche. Quello su via Epitaffio, però, il primo giorno all'una è stato chiuso: «Abbiamo cisterne più piccole - ci conferma il gestore che ha anche un impianto su via dei Monti Le-

Due giorni d'assalto
● L'impianto di rifornimento su via Le Corbusier

pini - e all'una ho chiuso, qui invece sono di più e più grandi e quindi non abbiamo avuto problemi. Ma su via Epitaffio la clientela è diversa, è di più e in media quando fa rifornimento, ne mette di più, qui abbiamo clienti diversi».

Gli «sconti»
Eni e Ip si sono impegnati ad applicare un price cap di 1,99 euro al litro per la benzina e 2,19 per il diesel.

I CLIENTI AFFEZIONATI NON "TRADISCONO" I DISTRIBUTORI DI FIDUCIA, MA FANNO MENO RIFORNIMENTO

Secondo l'Osservatorio del Ministero, il prezzo medio dei carburanti in modalità self lungo la rete stradale nazionale ieri era pari a 2,126 euro al litro per la benzina (-2,6 centesimi rispetto a ieri) e 2,335 euro al litro per il gasolio (-3,4 centesimi). Sulla rete autostradale il prezzo medio self era di 2,180 euro al litro per la benzina (-3,4 centesimi) e 2,383 euro al litro per il gasolio (-3,7 centesimi). ●



La svolta ieri mattina

Anche Q8 da domani si adegua

La misura permetterà di non far pesare gli sconti sullo Stato

LA CONCORRENZA

■ L'approccio sarà, per stessa ammissione dell'azienda, "modulare, coerente con le diverse realtà che compongono il sistema di distribuzione dell'azienda". Da domani primo ottobre anche Q8 ha annunciato l'applicazione di un taglio del costo del carburante alla pompa. «Ringrazio il Kuwait e il gruppo che controlla gli impianti Q8 in Italia per aver accolto il

nostro appello. Un altro importante segnale di attenzione alle famiglie italiane», ha affermato la premier Giorgia Meloni. Questa decisione infatti, permetterà al governo di poter vantare la calmierazione dei prezzi pressoché in metà di tutti gli impianti presenti nel Paese, ma senza costi per lo Stato.

«Un impegno a sostegno dei consumatori» lo ha definito Q8 Italia che si è impegnata a supportare «opportunamente i gestori e i partner per garantire la sostenibilità economica dell'intera filiera».

Non potevano mancare le reazioni delle associazioni e degli enti a tutela dei consumatori. Assoutenti infatti ha



Ip ha aderito, ma non tutti gli impianti. I clienti però non mancano

commentato così: «Il taglio dei prezzi dimostra in modo inequivocabile che le compagnie petrolifere hanno ampi margini per farscendere i listini rinunciando ad una parte dei loro enormi profitti - ha detto il presidente Gabriele Melluso -. Considerata inoltre la forte crescita dei listini dei carburanti registrata da febbraio a oggi, riteniamo che price cap e sconti non possano durare solo 30 giorni, ma vadano estesi fino alla fine dell'anno. Questo anche perché la situazione in Medio Oriente continua a essere critica e le quotazioni petrolifere non sembrano destinate a calare nel breve periodo».

Chi non è proprio contento sono i tanti gestori di impianti indipendenti

che probabilmente con il costo della materia alto, non potranno competere e aderire al taglio dei prezzi.

Figisc - Confcommercio accoglie «con favore le iniziative che aiutano le famiglie italiane a sostenere il costo dei carburanti in questo particolare momento economico, ma chiede al Governo una convocazione urgente dei gestori per valutare le tutele economiche necessarie affinché queste iniziative siano sostenibili per tutte le imprese della filiera. I gestori condividono l'obiettivo di tutelare i consumatori, con i quali sono quotidianamente a diretto contatto e di cui conoscono le difficoltà. Allo stesso tempo, qualsiasi intervento sulla rete carburanti deve tenere conto delle condizioni di migliaia di piccole e medie imprese che, da Aosta a Trapani, spesso 24 ore su 24, assicurano il servizio ai cittadini e rappresentano un presidio essenziale sul territorio». ●



L'udienza

Morte sul lavoro, in aula si torna a febbraio

L'udienza per l'incidente
sul lavoro avvenuto
a marzo del 2023

GIUDIZIARIA

■ E' stata rinviata per l'astensione degli avvocati delle Camere Penali l'udienza preliminare per la morte di Francesco Mansutti, il giovane di Latina deceduto in un drammatico incidente sul lavoro nell'azienda di famiglia a Cisterna.

L'udienza preliminare davanti al giudice Paolo Romano è fissata per il prossimo 2 febbraio per il conducente del mezzo che aveva travolto il giovane di 26 anni di Latina deceduto nel marzo del 2023.

Sul banco degli imputati B.S., queste le sue iniziali, difeso dall'avvocato Alfonso Donnarumma. Era stato il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Latina Giuseppe Cario a disporre l'imputazione coatta nei confronti dell'uomo ri-

tenuto il presunto responsabile di omicidio colposo. In un primo momento la Procura di Latina aveva chiesto l'archiviazione - secondo la prospettazione del magistrato inquirente Giuseppe Miliano - non vi erano i margini per andare a processo e non vi era alcuna compartecipazione causale nell'omicidio colposo da parte dell'imputato. Nell'area - secondo quanto sostenuto anche dalla difesa - vi erano degli angoli

«ciechi». Nel luglio del 2024 il gip del Tribunale aveva disposto l'imputazione coatta dopo che il padre del ragazzo, assistito dall'avvocato Antonio Leone, si era opposto alla richiesta di archiviazione presentata dalla Procura in merito alle contestazioni formulate dagli inquirenti.

Oltre al reato di omicidio colposo, nell'inchiesta è stata ipotizzata anche la violazione delle normative per la prevenzione degli infortuni. Tra poco più di quattro mesi l'udienza preliminare e dopo la camera di consiglio il giudice dovrà decidere se accogliere o meno la richiesta di

rinvio a giudizio.

La scomparsa di Francesco Mansutti aveva destato profondo cordoglio in città, sia a Latina che a Cisterna, era un ragazzo molto conosciuto e apprezzato.

Era stato rappresentante del Liceo Classico Dante Alighieri di Latina ed era anche il nipote dell'avvocato nonché ex sindaco di Latina Maurizio Mansutti. Il dramma in pochissimo tempo, era morto sul colpo a causa delle gravissime ferite riportate nell'impatto con il merlo mentre era di spalle.

Nel corso delle indagini preliminari era stato eseguito un esame approfondito sul mezzo disposto dalla pubblica accusa e non erano emersi - in base all'analisi finale della Procura - profili di responsabilità penale. Secondo quanto ricostruito l'imputato mentre procedeva in retromarcia ha investito il 26enne. Francesco era stato ricordato anche al Liceo Classico Dante Alighieri la scuola che ha frequentato in occasione di un incontro pubblico. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra un'aula del
Tribunale di Latina
e sotto
Francesco
Mansutti

Cronaca

Spacciava nella stanza del B&B

La Polizia ha trovato 15,6 grammi di cocaina, due bilancini e bustine per il confezionamento la perquisizione è scattata dopo aver notato il continuo via vai di persone dalla struttura ricettiva



● La sostanza stupefacente sequestrata dalla Polizia di Stato, insieme al bilancino e il materiale per il confezionamento

CISTERNA**GABRIELE MANCINI**

■ Quindici grammi di cocaina, due bilancini di precisione, sei bustine in cellophane e altro materiale ritenuto utile per il confezionamento delle dosi. È quanto la Polizia di Stato ha trovato all'interno di una stanza di una struttura ricettiva nella zona di Cisterna Vecchia, dove nel pomeriggio di lunedì gli agenti del Commissariato hanno arrestato un 38enne del luogo, M.I., con l'accusa di detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio. Durante un servizio specifico nel centro storico, gli agenti hanno notato un frequente andirivieni di persone che entravano nella struttura ricettiva

che si trova all'interno di una palazzina e ne uscivano dopo pochi minuti, circostanza che ha portato ad approfondire gli accertamenti. Intorno alle 15.30, approfittando dell'apertura del porto-

**AL TERMINE
DELLA PERQUISIZIONE
L'UOMO
È STATO TRATTO
IN ARRESTO**

ne, i poliziotti sono entrati nell'edificio e hanno raggiunto l'alloggio. Al momento del blitz all'interno c'era anche un'altra persona. Nel corso della perquisizione è stato trovato un involucro

contenente 15,6 grammi lordi di sostanza, risultata positiva alla cocaina al test preliminare. Sequestrati anche due bilancini di precisione, sui quali erano presenti residui di sostanza, sei bustine in cellophane e alcuni rocchetti di nastro isolante. Trovati inoltre 30 euro in contanti.

Il 38enne è già noto alle forze dell'ordine e nel gennaio 2025 era stato arrestato per un episodio analogo, dopo essere stato trovato in possesso di oltre 30 grammi di cocaina. Per questo al termine degli accertamenti è stato arrestato e, dopo la comunicazione alla Procura della Repubblica di Latina, accompagnato nella propria abitazione in attesa del rito direttissimo, fissato per oggi. ●



CISTERNA

L'affondo

Palestre, la scuola ricomincia ma gli sport no

■ L'anno scolastico è iniziato, ma a Cisterna resta aperta la questione dell'utilizzo delle palestre scolastiche da parte delle associazioni sportive e culturali. A sollevarla sono i consiglieri di minoranza Gino Cece, Marco Squicquaro ed Emanuela Pagnanelli, che denunciano l'assenza di risposte, calendari e certezze sui tempi. Il tutto con una nota dal tono apertamente sarcastico. «L'anno scolastico che "sta arrivando" porterà una novità che stiamo tutti aspettando: arriva all'improvviso. Il 2026 porta una sorpresa assoluta: la scuola inizia a settembre insieme alle attività sportive, la mensa ed i trasporti. Nessuno se lo aspettava, pioggia a dirotto a cielo aperto». L'ironia viene utilizzata per criticare la



La palestra della scuola Plinio

programmazione delle attività e l'assegnazione delle palestre. «Anche Cisterna vive questa evidente emergenza. Di una scuola che inizia a settembre non si aveva memoria. Questa incertezza sull'inizio dell'anno scolastico e sull'inizio delle attività sportive è un'emergenza senza precedenti per l'assegnazione delle palestre alle associazioni sportive che, a loro volta, non possono ancora organizzare la stagione di allenamenti e comunicarla alle famiglie che rimangono, così, nel limbo». I consiglieri richiamano quindi il valore dello sport per bambini e ragazzi. «Lo sport non può essere

considerato così poco, una varia ed eventuali. Eppure da pochi giorni è stato coniato un detto nella nuova lingua dei social, un detto mai detto a memoria di uomo: mens sana in corpore sano. Questa nuova massima ancora non ha preso piede a Cisterna». Poi la critica entra nel merito delle conseguenze per le associazioni. «Le associazioni sportive e culturali che da sempre organizzano attività nelle palestre scolastiche e negli impianti sportivi comunali sono ancora senza risposte, senza calendari, senza certezze sui tempi. In questo modo si sta mettendo seriamente a rischio l'attività di

bambini e ragazzi». La conclusione torna al sarcasmo iniziale e alla richiesta di una maggiore programmazione. «Ma siamo alle solite: se le Amministrazioni non vengono informate con il giusto preavviso almeno sul mese di inizio dell'anno scolastico debbono sempre rincorrere...loro sì che fanno sport, costrette a fare sport per le incertezze della vita». E chiudono con un'ultima stoccata: «Ci giochiamo sopra ma è evidente che la scuola all'improvviso ha sorpreso tutti, meno le famiglie e i ragazzi che pagano il prezzo di questa sciatteria». ●



Gli appuntamenti

Appia Day compie dieci anni La Regina Viarum da Roma a Brindisi

Nel Lazio il programma
si intreccia
con “Appia Latina”

IL VIAGGIO

■ La Via Appia torna a essere, per un fine settimana, una strada da percorrere e non soltanto da contemplare. Sabato 3 e domenica 4 ottobre torna Appia Day, l'evento diffuso che celebra la Regina Viarum da Roma a Brindisi e che nel 2026 festeggia i suoi primi dieci anni.

Oltre 600 chilometri, quattro regioni e più di 70 Comuni saranno coinvolti in un programma fatto di visite, aperture straordinarie, archeologia, cammini, pedalate, rievocazioni, spettacoli e iniziative dedicate alla mobilità sostenibile. Un mosaico nazionale nel quale la provincia di Latina occupa un ruolo centrale: nel Lazio, infatti, Appia Day si intreccia con “Appia Latina”, il progetto della Provincia dedicato



alla valorizzazione della strada e dei territori attraversati, mettendo in rete 13 Comuni da Cisterna di Latina a Minturno.

Il filo dell'edizione 2026 è racchiuso nello slogan “Nata per unire”. L'obiettivo è restituire alla Via Appia una delle sue funzioni originarie: mettere in relazione città, comunità e paesaggi che oggi appartengono a territori amministrativa-

mente diversi ma che continuano a riconoscersi nella stessa strada.

Il decennale arriva inoltre a due anni dal riconoscimento UNESCO della Via Appia, avvenuto nel 2024. Un passaggio che ha rafforzato il tema della tutela ma anche quello della fruizione e della governance condivisa, con istituzioni, associazioni e realtà locali chiamate a costruire una visione comune.

Nel programma nazionale trovano spazio anche sostenibilità e clima. Appia Day 2026 rafforza infatti il rapporto con le istituzioni europee e con l'European Climate Pact, mentre le iniziative legate alla mobilità sostenibile rientrano nella European Mobility Week. Tra gli appuntamenti sono previste camminate dedicate agli effetti del cambiamento climatico sugli ecosistemi urbani e laboratori su plastiche e microplastiche.

Roma sarà uno dei poli principali, con visite guidate, archeologia, sport e momenti istituzionali, ma la manifestazione nasce proprio per e-

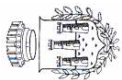


La via Appia

vitare che tutto si concentri in un solo luogo. Il programma attraverserà anche la pianura pontina, il Circeo, Terracina e Fondi, proseguendo poi verso Campania, Basilicata e Puglia fino a Brindisi.

In dieci anni Appia Day ha trasformato l'antica strada in un grande spazio pubblico diffuso, affidandone il racconto ai territori che la attraversano. E proprio il tratto pon-

tino rappresenta uno degli esempi più evidenti di questa identità condivisa: una Via Appia che non è soltanto memoria archeologica, ma anche paesaggio, mobilità, cultura e occasione di incontro tra comunità diverse. Una rete cresciuta dal 2016 attorno all'idea che la Regina Viarum possa continuare a unire luoghi e persone anche nel presente. ●



Cisterna, trasporti: chiesto un nuovo incontro con Astral

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-trasporti-chiesto/>

Cisterna, nuovi scavi a Tres Tabernae: gli archeologi tornano sulle tracce della chiesa tardoantica

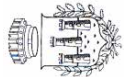
<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-nuovi-scavi-a-tres/>

Cisterna, trasporti: incontro in Astral su corse insufficienti e fermate mancanti

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-trasporti-incontro-in-astral/>

Acqualatina, al via il secondo ciclo di lettura dei contatori per il 2026 a Sermoneta, Sonnino e Cisterna di Latina

<https://www.latinaquotidiano.it/acqualatina-al-via-il-secondo-ciclo-di-lettura-dei-contatori-per-il-2026-a-sermoneta-sonnino-e-cisterna-di-latina/>

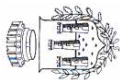


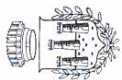
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINATODAY

30 SETTEMBRE 2026

Via vai sospetto nella struttura ricettiva: blitz della polizia, sequestrata cocaina
<https://www.latinatoday.it/cronaca/droga-perquisizione-struttura-ricettiva-arresto-cisterna.html>

**CORSA QUARTIERI CITTÀ DI CISTERNA: LA CONSEGNA DELLE MAGLIE**<https://latinatu.it/corsa-quartieri-citta-di-cisterna-la-consegna-delle-maglie/>**SPACCIO DAL B&B A CISTERNA: ARRESTATO**<https://latinatu.it/spaccio-dal-bb-a-cisterna-arrestato/>**SPORT E CISTERNA, LA DENUNCIA: "LE ASSOCIAZIONI SONO ANCORA SENZA RISPOSTA"**<https://latinatu.it/sport-e-cisterna-la-denuncia-le-associazioni-sono-ancora-senza-risposta/>**CISTERNA, LA MAGGIORANZA CON IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: "SU DI LUI OFFESE INACCETTABILI DA DI CORI"**<https://latinatu.it/cisterna-la-maggioranza-con-il-presidente-del-consiglio-su-di-lui-offese-inaccettabili-da-di-cori/>



Spaccio di cocaina, arrestato

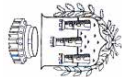
<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/spaccio-di-cocaina-arrestato-2/>

«Corsa dei Quartieri – Città di Cisterna», la presentazione

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/corsa-dei-quartieri-citta-di-cisterna-la-presentazione/>

La solidarietà della maggioranza al Presidente del Consiglio Mancini per le offese del consigliere Di Cori

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/la-solidarieta-della-maggioranza-al-presidente-del-consiglio-mancini-per-le-offese-del-consigliere-di-cori/>



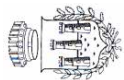
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LUNANOTIZIE.it
LATINA IN DIRETTA

30 SETTEMBRE 2026

Viavai sospetto nel centro storico di Cisterna, preso uno spacciatore

<https://www.radioluna.it/news/2026/09/via-vai-sospetto-nel-centro-storico-di-cisterna-preso-uno-spacciatore/>



Cisterna, tradito dal continuo andirivieni di clienti: arrestato con la cocaina.

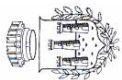
<https://www.studio93.it/cisterna-tradito-dal-continuo-andirivieni-di-clienti-arrestato-con-la-cocaina>

Cisterna - Disinfestazione: nuovo intervento adulticida e larvicida

<https://www.studio93.it/cisterna-disinfestazione-nuovo-intervento-adulticida-e-larvicida>

“Corsa dei Quartieri” a Cisterna: 11 squadre pronte a darsi battaglia.

<https://www.studio93.it/corsa-dei-quartieri-a-cisterna-11-squadre-pronte-a-darsi-battaglia>



Cisterna, tradito dal continuo andirivieni di clienti: arrestato con la cocaina.

<https://www.studio93.it/cisterna-tradito-dal-continuo-andirivieni-di-clienti-arrestato-con-la-cocaina>

Cisterna - Disinfestazione: nuovo intervento adulticida e larvicida

<https://www.studio93.it/cisterna-disinfestazione-nuovo-intervento-adulticida-e-larvicida>

“Corsa dei Quartieri” a Cisterna: 11 squadre pronte a darsi battaglia.

<https://www.studio93.it/corsa-dei-quartieri-a-cisterna-11-squadre-pronte-a-darsi-battaglia>